

Comune di Ancona


**RELAZIONE TECNICA
ILLUSTRATIVA**

Manifestazione denominata
PRESEPE VIVENTE

26 Dicembre 2023

30 Dicembre 2023

Area Portuale – Arco Clementino e Traiano

 <p>Dott. Ing. Federica Giardini & Dott. Ing. Andi Celaj</p>	<p>Novembre 2023</p>
---	-----------------------------

STUDIO TECNICO ARCHEUS S.R.L. S.T.P.
VIA LAURO DE BOSIS, 3 - 60123 ANCONA – TEL 3470052496 / 3335636187
Email: info@archeus.it



1) Generalità

La manifestazione denominata “Presepe Vivente” si svolgerà nelle giornate del 26 Dicembre e 30 dicembre (in caso di maltempo può essere recuperata una data al 6 Gennaio 2024) dalle ore 16.30 alle 20.00 circa.

L’evento verrà allestito nella zona portuale nel tratto che va dall’arco Clementino all’arco Traiano, e saranno previste diverse attività rappresentative classiche del presepe;

In particolare si avranno:

- n.4 capanne appoggiate direttamente nel terreno delle dimensioni 4x3 cm all’interno delle quali verranno riprodotte delle scene “viventi” tipiche del presepe natalizio;
- n.7 bracieri costituiti da pozzo di 1,25 cm di diametro con utilizzo di carbone; i bracieri saranno tutti schermati da staccionate semplici e costantemente visionati dal personale addetto;
- n. 10 stufette ad olio da collocare vicino ogni “scena/attività” rappresentativa del presepe vivente;
- utilizzo di tappeti in guaina ardesiata (distante dai punti di calore e luce) per il passaggio dei visitatori a protezione del verde come indicato nelle planimetrie;
- allestimento delle scene rappresentative anche all’interno degli archi;
- presenza di macchinari (tutti manuali) quali macina a pietra, macina a due ruote, vasaio, falegname, fabbro ecc.;
- presenza di figure viventi “tipici romani vestiti a tema” anche nella terrazza sovrastante gli archi;
- n.2 casse autoalimentate per riproduzione musica tipica natalizia da posizionare ai lati opposti del rappresentazione.

N.B.

La rappresentazione prevede la chiusura tramite transenne dell’arco di Traiano onde evitare l’ingresso di personale non addetto nella parte sovrastante gli archi.

Gli arredi urbani quali blocchi e catene di metallo presenti nella zona del presepe verranno momentaneamente tolte per permettere la manifestazione e l’accesso ai visitatori.

Tutta la zona contenente il presepe verrà transennato in modo da convogliare i visitatori in tragitto ben localizzato: INGRESSO dall’arco Clementino, USCITA dall’arco di Traiano.

I visitatori potranno accedere all’area portuale a piedi o per mezzo di bus navetta apposito.



In questo modo il traffico veicolare portuale e dei mezzi di soccorso non viene in alcun modo alterato.

Il tutto meglio evidenziato nella planimetria allegata.

2) Misure in materia di “safety”

La tipologia di manifestazione è soggetta alla definizione delle misure di mitigazione del rischio da attuarsi in ottemperanza delle Circolari del Ministero dell’Interno 7 giugno 2017 circolare Gabrielli “Safety e Security” Nr.555/OP/0001991/2017/7, 28 luglio 2017 Nr. 11001/110(10) e 18 luglio 2018 n. 11001/1/110(10) e della relativa “Linea guida per l’individuazione delle misure di contenimento del rischio in manifestazioni pubbliche con peculiari condizioni di criticità”.

Sarà previsto personale ASC per la vigilanza della manifestazione.

2.1 Riferimento normativo

Sono state prese come riferimento le seguenti normative di sicurezza:

DM 19 08 1996 - Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di trattenimento di pubblico spettacolo.

DM 18 03 1996 - Per rendere più agevole la descrizione degli interventi previsti per realizzare il locale di pubblico spettacolo nella stesura del seguito della presente relazione è stata seguita, per la numerazione dei paragrafi, la falsa riga del D.M. 19 agosto 1996, guida nella redazione del progetto di realizzazione del locale, il suddetto D.M. è stato poi integrato con le indicazioni della Circolare 18 07 2018 sopra citata.

2.2. Requisiti di accesso all’area

Le aree dove si svolgeranno le attività, ben individuate nella planimetria allegata, sono circoscritte da transenne ma comunque ubicata all’aperto su da marciapiedi e strade che soddisfano i requisiti de accessibilità per i mezzi di soccorso indicati nella Circolare 18 luglio 2018:

Gli accessi all’area rispettano i seguenti requisiti minimi:

- larghezza: 3,5 m;



- altezza libera: 4 m;
- raggio di svolta: 13 m;
- pendenza: non superiore al 10 %;
- resistenza al carico: almeno 20 t (8 sull'asse anteriore e 12 sull'asse posteriore).

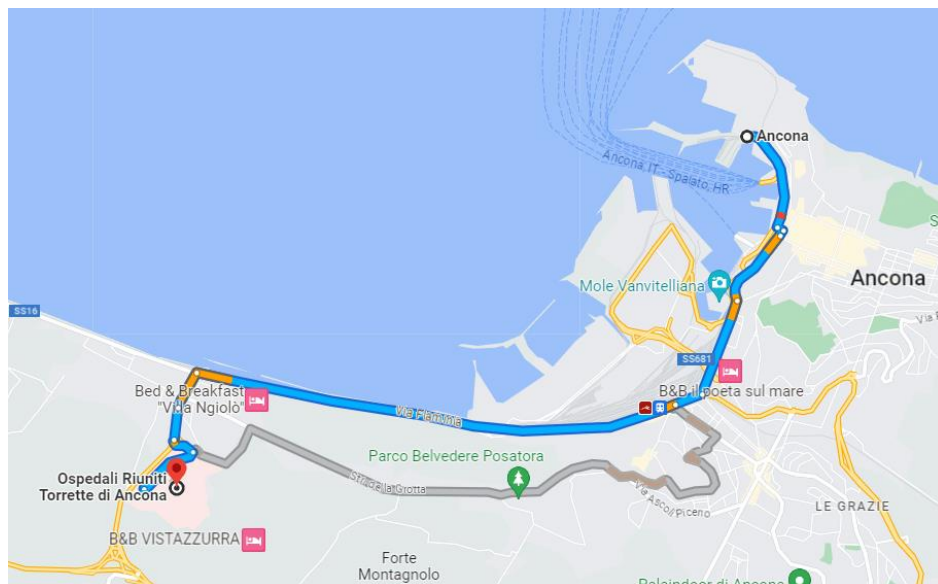
Per quanto possibile, oltre ai requisiti di accesso all'area sopra citati dovrà essere individuata una viabilità dedicata ai mezzi di soccorso che consenta di raggiungere l'area della manifestazione senza interferire con i flussi in esodo degli occupanti.

Nell'allegata planimetria viene indicata la viabilità dedicata ai mezzi di soccorso.

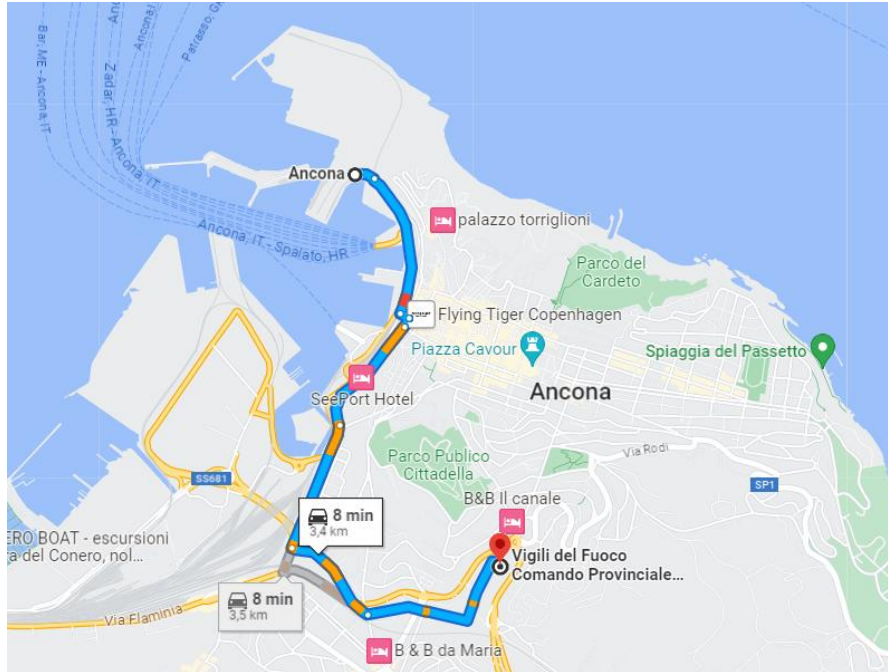
I punti di accesso all'area e la relativa planimetria saranno comunicati a tutti gli enti preposti alle emergenze.

La distanza dei servizi di pubblico soccorso risulta la seguente:

- servizio di pronto soccorso ospedaliero della sede di Ancona in via Conca, 71 a Km 7,3



- Vigili del Fuoco della sede di Ancona in via Valle Miano n.50 a Km 3,5



- servizio di pronto intervento dei Carabinieri e/o forze dell'ordine della sede di Ancona in via Piave 24 a 2,2 Km

2.3. Percorsi di accesso all'area e di deflusso del pubblico

Non vi sono esigenze che richiedano percorsi separati di accesso all'area della manifestazione e di deflusso del pubblico inoltre considerata l'estrema permeabilità dell'area della manifestazione sembra alquanto penalizzante la differenziazione tra percorsi di accesso e quelli di deflusso che obbligherebbe il pubblico a lunghi itinerari per raggiungere gli ingressi e le uscite alimentando eventuali situazioni di criticità.

Capacità di deflusso

Non si prevedono vie d'accesso e d'esodo separate perché, essendo luoghi all'aperto, risultano ridondanti.

2.4. Capienza dell'area della manifestazione

La definizione della capienza "di spettatori" che è in grado di ricevere la manifestazione si rende necessaria nel rispetto dei principi di sicurezza richiesta dalla disciplina della



circolare del Ministero dell'Interno 28 Luglio 2017 in rapporto alle manifestazioni di Pubblico Spettacolo in senso stretto, le quali abbisognano di indicare zone specifiche nelle quali il pubblico si concentra per guardare lo spettacolo.

A questo proposito è bene sottolineare che la tipologia di evento prevede un pubblico in movimento e non stazionario, con un percorso ben stabilito che permette il deflusso delle persone *in modo dinamico*.

Pertanto la capacità della manifestazione descritta è di **200 persone** a ingresso nell'area di interesse (ingresso controllato e monitorato da Stuart) tra arco Clementino e arco di Traiano. Come indicato nel dettaglio nella tavola di progetto non esistono delle vere uscite di sicurezza ma numerosissimi varchi dai quali il pubblico può defluire in assoluta sicurezza e che vengono di seguito indicati con la loro larghezza espressa in moduli (1 modulo = 60 cm) al netto dei blocchi antiterrorismo.

La manifestazione si svolge all'aperto con capacità di deflusso pari a 250 persone per modulo. L'estrema permeabilità dell'area della manifestazione assicura un esodo sicuro e tempestivo in caso di emergenza.

2.5. Suddivisione della zona in settori.

La suddivisione in settori non è richiesta, ai fini di safety, per affollamento sino a 10.000 persone. Tutte le strade e piazze adiacenti alla manifestazione hanno la funzione di luoghi sicuri dinamici da poter utilizzare sia come zone di decantazione dei flussi che per esigenze di ordine pubblico.

3. Strutture e materiali

3.1. Reazione al fuoco delle strutture

La manifestazione si svolge all'aperto e si prevede l'istallazione la presenza di stufette ad olio e bracieri circoscritti e schermati tramite staccionate in legno.

Per la sicurezza dei figuranti e degli spettatore verrà predisposto un estintore per ogni "scena" e personale addetto vicino ad ogni braciere per un totale di n.5 estintori.

3.2 Reazione al fuoco dei materiali

Non sono presenti particolari materiali da richiedere specifiche resistenze al fuoco.



3.3 Materiale scenico

Come materiale sono previsti quelli tipici di ambientazione natalizia quali capanne di legno, bracieri e macchinari manuali tipici del presepe.

4.0 Distribuzione e sistemazione dei posti nella area dell'evento

L'evento è all'aperto non sono previste sedute per i visitatori.

5.0 Misure per l'esodo del pubblico

5.1 Affollamento

L'area sarà recintata, ma regolamentata dal personale di controllo presente.
Potranno fermarsi anche persone in transito, per assistere all'evento.

5.2 Capacità di deflusso

L'evento è all'esterno e il deflusso è garantito in ogni direzione, senza limitazione alcuna.

5.3 Sistema delle vie di uscita

5.3.1 Generalità

L'area individuata è provvista di un sistema organizzato di vie di uscita sovradimensionato costituito da tutte le vie che circondano la piazza.

5.3.2 Numero delle uscite

Essendo l'area completamente aperta, non vi sono delle uscite di sicurezza propriamente dette. Nelle planimetrie allegate sono riportati i percorsi sicuri percorribili dagli spettatori e le vie di accesso dai mezzi di soccorso.

5.3.3 Larghezza delle vie d'uscita

Essendo l'evento all'esterno, il deflusso è garantito in ogni direzione, senza limitazione alcuna.

5.3.4 Lunghezza delle vie d'uscita

La lunghezza massima dei percorsi di uscita, misurata a partire dall'interno dell'area destinata a sedie, non raggiunge mai i 50 mt.



5.3.5 Porte

Le aree non sono dotate di porte.

6.0 Impianti elettrici

6.1 Generalità

Gli impianti elettrici saranno realizzati in conformità del D.M. 37/08 ed ai fini della prevenzione incendi:

- non dovranno costituire causa primaria di incendio o di esplosione;
- non dovranno fornire alimento o via privilegiata di propagazione degli incendi;
- dovranno essere suddivisi in modo che un eventuale guasto non provochi la messa fuori servizio dell'intero sistema (utenza);
- dovranno disporre di apparecchi di manovra ubicati in posizioni "protette" e dovranno riportare chiare indicazioni dei circuiti cui si riferiscono.

N.B.

le stufette ad olio dove necessario saranno collegate con prese e cavi elettrici idonei e conformi alla tipologia di percorso previsto.

6.2 Impianti elettrici di sicurezza

L'evento si svolge dalle ore 16.30 alle 20 ed usufruisce dell'illuminazione pubblica + illuminazione di n.10 stufette ad olio.

6.3 Quadri elettrici generali

L'evento prevede n.1 di quadri elettrici necessari all'evento predisposto dal Comune.

7.0 Sistema di allarme

Non sono previste attrezzature particolari per emanare un ordine di evacuazione. In ogni caso gli addetti alla vigilanza provvederanno ad avvisare direttamente gli utenti dello sfollamento in corso.



A seguito di comunicazione da parte del responsabile della manifestazione il personale suddetto diramerà tramite l'impianto audio le istruzioni per il pubblico per un'ordinata evacuazione dell'area e per qualsiasi altra esigenza.

8.0 Mezzi ed impianti di estinzione degli incendi

8.1 Generalità

L'area della manifestazione non è provvista di rete di idranti quindi, nel rispetto della Circolare 18 luglio 2018, si prevede la presenza sul posto di 1 mezzo antincendio provvisto di estintore e una squadra con 2 operatori.

Saranno comunque presenti un estintore per ogni capanna e all'interno di ogni arco di proprietà dell'azienda del presepe per un totale di n.5 estintori.

8.2 Estintori

Saranno presenti un estintore per ogni capanna e all'interno di ogni arco di proprietà dell'azienda del presepe e uno di proprietà del mezzo antincendio per un totale di n.6 estintori.

9) Gestione della sicurezza

9.1 Generalità

Il Coordinatore per l'emergenza deve provvedere affinché nel corso dell'esercizio non vengano alterate le condizioni di sicurezza, ed in particolare:

- a) i sistemi di vie di uscita devono essere tenuti costantemente sgombri da qualsiasi materiale** che possa ostacolare l'esodo delle persone e costituire pericolo per la propagazione di un incendio;
- b) prima dell'inizio di qualsiasi attività deve essere controllata la funzionalità** del sistema di vie di uscita, il corretto funzionamento degli impianti e delle attrezzature di sicurezza;
- c) deve essere controllata l'efficienza dei presidi antincendio;**



d) deve essere controllata l'efficienza degli impianti elettrici, in conformità a quanto previsto dalle normative vigenti;

9.2 Chiamata dei servizi di soccorso

I servizi di soccorso devono poter essere avvertiti in caso di necessità tramite rete telefonica mobile.

9.3 Informazione e formazione del personale

Occorre che tutto il personale coinvolto nell'organizzazione della manifestazione deve essere adeguatamente informato sui rischi prevedibili, sulle misure da osservare per prevenire gli incendi e sul comportamento da adottare in caso di incendio.

Il responsabile dovrà inoltre curare i collaboratori siano in grado di portare il più pronto ed efficace ausilio in caso di incendio o altro pericolo.

9.4 Istruzioni di sicurezza

Dall'area riservata al pubblico devono essere chiaramente distinguibili le uscite di sicurezza e i percorsi di esodo.

9.5 Piano di sicurezza antincendio (Piano di Emergenza ed Evacuazione)

Tutti gli adempimenti necessari per una corretta gestione della sicurezza antincendio devono essere pianificati in un apposito documento, adeguato alle dimensioni e caratteristiche della manifestazione, che specifichi in particolare:

- i controlli;
- gli accorgimenti per prevenire gli incendi;
- gli interventi manutentivi;
- l'informazione e l'addestramento al personale;
- le istruzioni per il pubblico;
- le procedure da attuare in caso di incendio.

9.6 Gestione dell'emergenza



Parte integrante della documentazione a corredo della presente relazione è il Piano d'emergenza ed evacuazione dove sono riportati:

- a) i soggetti responsabili della sicurezza dell'evento
- b) le azioni da mettere in atto in caso di emergenza tenendo conto degli eventi incidentali ipotizzati nella valutazione dei rischi;
- c) le procedure per l'evacuazione dal luogo della manifestazione, con particolare riferimento alla designazione del personale addetto all'instradamento della folla;
- d) le disposizioni per richiedere l'intervento di Enti preposti al soccorso e fornire le necessarie informazioni finalizzate al buon esito dell'attività poste in essere dai suddetti Enti;
- e) le apparecchiature ed i sistemi eventualmente disponibili per la comunicazione tra gli Enti presenti e l'organizzazione dell'evento;
- f) le specifiche disposizioni per l'assistenza alle persone diversamente abili.

Sarà prevista la possibilità di comunicazione con il pubblico degli elementi salienti del piano di emergenza prima, durante ed alla fine della manifestazione.

Attraverso apposita messaggistica vocale dovranno essere fornite preventivamente informazioni sui percorsi di allontanamento, sulle procedure operative predisposte per l'evento e sulle figure che svolgono un ruolo attivo nella gestione dell'emergenza.

Come indicato precedentemente al fine di comunicare, in tempo reale, con il pubblico per fornire indicazioni sui comportamenti da adottare finalizzati al superamento delle criticità è stato previsto un sistema di diffusione sonora di emergenza con:

- alimentazione elettrica tramite rete elettrica comunale messa a disposizione;
- livello sonoro tale da essere udibile in tutta l'area della manifestazione.

In planimetria è indicata la posizione del Centro di coordinamento per la gestione della sicurezza.

10.0 Operatori di sicurezza

Saranno previsti addetti alla vigilanza destinati alle seguenti mansioni:

- a) assistenza all'esodo
- b) instradamento e monitoraggio dell'evento
- c) lotta all'incendio.



Potrà intervenire in supporto anche il personale del Comune di Ancona o della protezione civile, su richiesta.

Per le mansioni di cui ai punti a) e b) Il servizio di “addetti alla sicurezza” sarà svolto da 1(199/250) persone formate ai sensi del Decreto del Ministero dell'Interno 6 ottobre 2009 e s.m.i. (addetti al servizio di controllo) mentre per le mansioni di cui al punto c) il servizio sarà svolto da addetto formato con corsi di livello C ai sensi del DM 10 marzo 1998 ed abilitata ai sensi dell'art.3 della legge 609/96.

11.0 Strutture, impianti ed attrezzature per la manifestazione

11.1 Attrezzature

Non sono previste attrezzature particolari.

11.2 Impianti

Tutti gli impianti luci dovranno essere conformi alle Norme CE e CEI e relative norme di prodotto, per gli usi consentiti, nell'ambito professionale.

Non sono previste strutture e masse metalliche che possano accidentalmente elettrificarsi per contatto con apparecchiature od impianti elettrici, eventualmente collegate ad idoneo impianto di messa a terra.

Le strutture e le masse estranee che possono accidentalmente elettrificarsi per contatto con apparecchiature od impianti elettrici, saranno collegate in equipotenziale tra loro e ad idoneo impianto di messa a terra.

Le strutture e le masse estranee poste a distanza inferiore a 2-2,5 m da altre masse di cui al punto precedente saranno collegate in equipotenziale tra loro.

Eventuali cavi elettrici aerei verranno situati ad altezza non inferiore a 2,5 m ed adeguatamente ancorati ad elementi fissi. Quelli posti in attraversamento dei percorsi carrabili per i mezzi di soccorso o di strade aperte alla libera circolazione saranno posti a 6 m dal suolo o a terra adeguatamente protetti (norma CEI 64/8/7 sez. 704 e CEI 11-4).

I cavi elettrici posati sul piano di calpestio saranno protetti meccanicamente con idonei dispositivi di protezione allo scopo realizzati per il passaggio di sole persone o di mezzi di trasporto.

I corpi illuminanti sospesi saranno protetti da cadute accidentali e, se collocati, ad altezza inferiore a 2,5 m, protetti anche meccanicamente.



12.0 Servizi igienici

L'organizzazione non prevede la presenza di servizi igienici. Trattandosi di area portuale, sono comunque presenti servizi igienici disponibili presso gli esercizi commerciali adiacenti.

Ancona, 21/11/2023

IL TECNICO INCARICATO
STUDIO ARCHEUS

Comune di Ancona

PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

Manifestazione denominata
PRESEPE VIVENTE

26 Dicembre 2023

30 Dicembre 2023

Area Portuale – Arco Clementino e Traiano



Dott. Ing. Federica Giardini & Dott. Ing. Andi Celaj

Novembre 2023

STUDIO TECNICO ARCHEUS S.R.L. S.T.P.
VIA LAURO DE BOSIS, 3 - 60123 ANCONA – TEL 3470052496 / 3335636187
Email: info@archeus.it



1) Informazioni generali

Il presente Piano di Emergenza è redatto per la manifestazione denominata 'Presepe Vivente' organizzato dal Comune di Ancona che si svolgerà nelle giornate del 26 Dicembre e 30 Dicembre dalle ore 16.30 alle 20.00 presso l'area portuale tra l'arco di Clementino e l'arco di Traiano.

2) Obiettivo del Piano

Il Piano di Emergenza ed Evacuazione consiste in un insieme di misure tecnico-operative predisposte per fronteggiare un'emergenza.

Il Piano di Emergenza ed Evacuazione persegue i seguenti obiettivi:

- prevenire o limitare i danni alle persone e alle strutture;
- coordinare gli interventi del personale addetto, a tutti i livelli, affinché siano ben definiti i comportamenti da adottare per tutelare la propria incolumità e per limitare i danni ai beni ed alle strutture;
- fornire i riferimenti e le informazioni necessarie per attivare la risposta ai vari livelli e alle diverse tipologie dell'emergenza;
- coordinare l'intervento dei Componenti per l'Emergenza in modo da fornire una risposta immediata ed efficace ai vari livelli di pericolo;
- fornire assistenza di base alle persone disabili in emergenza.

3) Definizioni

- *Emergenza*: ogni variazione delle normali condizioni operative, tale da determinare situazioni di danno, più o meno grave, alle persone ed alle cose.
- *Pericolo di incendio*: proprietà o qualità intrinseca di determinati materiali o attrezzature, oppure di metodologie e pratiche di lavoro o di utilizzo di un ambiente di lavoro, che presentano il potenziale di causare un incendio (DM 10/03/98).
- *Rischio di incendio*: probabilità che sia raggiunto il livello potenziale di accadimento di un incendio (DM 10/03/98).
- *Carico di Incendio*: potenziale termico netto della totalità dei materiali combustibili contenuti in uno spazio corretto in base ai parametri indicativi della partecipazione alla combustione dei



singoli materiali. Il carico di incendio è espresso in MJ; convenzionalmente 1 MJ è assunto pari a 0,054 chilogrammi di legna equivalente (DM 09/03/2007).

- *Valutazione dei rischi di incendio*: procedimento di valutazione dei rischi di incendio in un luogo di lavoro, derivante dalle circostanze del verificarsi di un pericolo di incendio (DM 10/03/98).
- *NBCR*: anche detto rischio non convenzionale, si intende la diffusione accidentale (incidenti presso laboratori, centri di ricerca, ecc.) o deliberata (azioni militari o terroristiche) di agenti biologici, di sostanze chimiche pericolose, di radiazioni ionizzanti o di sostanze radioattive.
- *Affollamento*: numero massimo ipotizzabile di lavoratori e di altre persone presenti nel luogo di lavoro o in una determinata area dello stesso (DM 10/03/98).
- *Via di fuga* (da utilizzare in caso di emergenza): percorso senza ostacoli al deflusso che consente di raggiungere luoghi calmi.

4) Area della manifestazione

L'area della manifestazione è una zona limitata ben individuata nell'allegata planimetria che va dall'Arco Clementino (ingresso) e l'Arco Traiano (uscita).

4.1) Valutazione e classificazione del livello di rischio dell'evento

Tipo di attività svolta

Le attività sono classificate come "Rappresentazione teatrale" di durata < 12 h.

Numero di persone presenti

Si ipotizza un numero massimo di visitatori di 200.

È possibile che, in transito nel luogo, possano sostare temporaneamente qualche decina di persone incuriosite dall'evento, senza che possano costituire pericolo, assembramenti o ostacoli per soccorso in caso di emergenza.

L'evento è all'aperto e aperto a tutti quindi sarà comunque presente un servizio di Safety e security, oltre al servizio antincendio e di primo soccorso, adatti a prevenire eventuali situazioni di pericolo,

Individuazione delle vie di fuga

Le vie di fuga sono costituite dall'intera zona portuale e le vie circostanti, raggiungibili da ogni lato. Non vi è alcuna limitazione all'accesso all'area né per la fuga. La capacità di esodo è, pertanto, illimitata per le persone presenti.



Centro coordinamento emergenze

Non sarà presente uno specifico centro di coordinamento delle emergenze, destinato alla comunicazione con gli organizzatori.

Il centro di coordinamento delle emergenze sarà costituito dagli addetti presenti alla vigilanza e agli organi di soccorsi in quanto l'area destinata all'evento è semplice e di dimensioni limitate.

Presidio e vigilanza antincendio

È prevista la presenza di n. 2 addetti antincendio specificamente incaricati allo scopo. Gli estintori, sono posizionati in ogni capanna e all'interno di ogni arco, utilizzabili sulle apparecchiature elettriche (n. 1 estintore a CO2 5kg 89BC ed uno 6 kg. Polvere 34A233BC).

Presidio sanitario

Come da Piano di Soccorso Sanitario e Sicurezza redatto, sono previsti:

1 ambulanza da trasporto

5 soccorritori sanitari

Presidio per la sicurezza

Il presidio per la sicurezza con responsabilità di coordinamento, controllo e sicurezza all'interno dell'area della manifestazione durante l'evento sarà effettuato da 7 addetti formati ai sensi del D.M. 6/10/2009.

4.2 Viabilità ed accesso ai mezzi di soccorso

Nelle planimetrie allegate sono indicate le vie d'accesso per eventuali mezzi di soccorso che consentirà di raggiungere l'area dell'evento senza interferire con i flussi in esodo delle persone.

5) Gestione dell'Emergenza

Poiché il buon esito e la positiva soluzione di una emergenza dipendono, in larga misura, dalla condizione che ognuno svolga con professionalità i compiti a lui affidati e segua correttamente le prescrizioni impartite, l'autorità delle figure previste dal presente piano, la validità delle decisioni da queste adottate e delle disposizioni impartite, devono essere riconosciute da chiunque.

5.1) Responsabilità e autorità



Nella tabella seguente sono presentate le figure chiamate ad operare in caso di situazioni di emergenza:

<i>Figure</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Compiti</i>
Unità di Crisi	Costituita in caso di emergenza	Responsabile della manifestazione, Coordinatore per l'emergenza, Responsabile servizio di vigilanza ed ogni altra figura ritenuta utile alla rapida soluzione dell'emergenza in atto. L'Unità di Crisi assume la direzione degli interventi e adotta le strategie più idonee e necessarie per fronteggiare l'emergenza decidendo l'evacuazione dell'area della manifestazione, in attesa dell'arrivo degli organi di soccorso (V.V.F., protezione civile, soccorso sanitario).
Coordinatore per l'emergenza		Coordina l'emergenza ed invita ad agevolare l'evacuazione dell'area. È responsabile della gestione dell'emergenza, fino all'arrivo del servizio V.V.F.
Presidio antincendio		Informato dell'emergenza in atto si reca immediatamente sul luogo dell'emergenza ed assume la direzione dell'intervento antincendio.
Presidio sanitario		Primo soccorso sanitario
Presidio disabili	Operatore di sicurezza addetto ai disabili	In emergenza segnala la presenza dei disabili ai presidi e collabora al loro sfollamento.
Presidio tecnico	Persona individuata	In emergenza si attiva per la messa in sicurezza degli impianti e delle attrezzature messe a disposizione per l'evento



5.2) Allarme

Il Personale dei vari presidi che si accorga di un'emergenza (incendio o principio d'incendio, infortunio ecc.) deve avvisare immediatamente:

RESPONSABILE PER L'EMERGENZA

Dott.ssa ELENA FEGGI tel. 333.618.9407

Dott.ssa ROBERTA ALESSANDRINI tel. 348.827.7217

Ai fini della gestione successiva delle operazioni possono configurarsi, a seconda della gravità dell'evento incidentale, temuto o già accaduto, due diversi livelli di attenzione come di seguito definiti:

A - Stato di allarme "situazione di fatto passibile di innescare pericoli per strutture o impianti che se non tempestivamente ed adeguatamente individuata e contrastata può portare ad un sinistro con gravi conseguenze per le persone e/o le cose".

B - Stato di emergenza "situazione di incidente grave o di immediato pericolo di incidente con gravi conseguenze per le persone e/o le cose e con possibile coinvolgimento anche di aree poste al di fuori dell'area adibita a locale di pubblico spettacolo. La determinazione del livello da assegnare ad una situazione di attenzione viene effettuata dal Responsabile della manifestazione nell'ambito dell'unità di crisi.

In caso di effettivo stato di allarme (A) il personale di vigilanza avviserà gli utenti mediante comunicazione diretta, emanando il seguente messaggio:

ATTENZIONE SI COMUNICA A TUTTI I PRESENTI CHE SI È DETERMINATA UNA SITUAZIONE DI ALLARME CHE POTREBBE RENDERE OPPORTUNO EVACUARE L'AREA. AL MOMENTO NON ESISTE PERICOLO ALCUNO PERTANTO SI PREGA DI NON MUOVERSI IN ATTESA DI NUOVE ISTRUZIONI.

In caso di stato di emergenza (B) il personale addetto alla vigilanza emanerà il seguente messaggio:

ATTENZIONE SI COMUNICA A TUTTI I PRESENTI CHE SI RENDE NECESSARIA, A SCOPO PRECAUZIONALE, L'EVACUAZIONE DEL LUOGO. SI INVITANO TUTTI GLI ADDETTI AD



**ATTIVARSI PER FACILITARE LE OPERAZIONI E LE PERSONE PRESENTI A SEGUIRE
CON LA MASSIMA CALMA AD ALLONTANARSI.**

5.3) Chiamata degli Enti Esterni di Soccorso

La richiesta d'intervento rivolta agli organi di soccorso (Vigili del Fuoco) o, più in generale, agli Enti Nazionali di Soccorso compete al Coordinatore per l'emergenza:

- NUMERO UNICO PER LE EMERGENZE	112
- VV.F.	115
- CARABINIERI	112
- PRONTO SOCCORSO SANITARIO	118
- POLIZIA MUNICIPALE	071 2222 222

5.4) Procedura per l'Evacuazione (P1)

L'evacuazione è una procedura di emergenza attuata nel caso in cui il fenomeno scatenante o la minaccia in corso costituiscano un rischio di gravità tale da rappresentare un imminente pericolo per l'incolumità delle persone ospitate nell'area.

La decisione relativa all'allontanamento del personale dall'area in cui si verifica un'emergenza compete al Coordinatore per l'Emergenza. Lo stesso può contattare l'Unità di crisi, qualora lo ritenga necessario. La decisione deve tenere conto della incolumità delle persone, anche in condizioni di evacuazione.

ORDINE DI EVACUAZIONE

L'ordine di evacuazione è impartito dal Coordinatore dell'emergenza con disposizioni verbali diffuse anche tramite gli addetti alla vigilanza ed il personale addetto alle esposizioni. Il Coordinatore per l'emergenza comunicherà con disposizioni verbali diffuse con ogni possibile mezzo vocale ogni altra informazione utile relativa al deflusso del pubblico ed allontanamento in forma ordinata, comprese eventuali vie di fuga utilizzabili.

COMPORAMENTO DEL PRESIDIO SICUREZZA

Personale di sicurezza:

- garantisce la fruibilità delle vie di fuga;



- gestisce direttamente lo sfollamento delle persone dall'area interessata dall'emergenza;
- si accerta che persone portatrici di handicap, eventualmente presenti, siano assistite ed allontanate.

L'addetto all'ASSISTENZA DISABILI:

- avverte della presenza del disabile nell'area interessata dall'emergenza, il personale del presidio;
- si assicura che non venga lasciato solo e collabora al suo allontanamento, se necessario;

COMPORTAMENTO DI CHIUNQUE SIA PRESENTE NELL'AREA DELLA MANIFESTAZIONE

- Diramato l'ordine di evacuazione mantiene la calma e non trasmette panico;
- se in stato di disabilità segnala con ogni mezzo possibile la propria posizione al personale di sicurezza;
- defluisce velocemente e con ordine dalle vie di fuga verso gli spazi calmi secondo le indicazioni ricevute, non ostacolando i soccorsi;
- per nessun motivo torna indietro.

6) Procedure per specifici scenari di Emergenza

6.1 Incendio (P2)

Innanzitutto, è estremamente importante gestire in modo attento ed accurato gli accumuli di materiale, di qualsiasi natura esso sia, in particolar modo rifiuti o materiale combustibile, ponendo particolare attenzione che non sia esposto a fiamme libere o ad aumenti di temperatura notevoli. Di seguito vengono illustrate le azioni da intraprendere nel caso in cui si dovesse fronteggiare un piccolo, medio/grande focolaio.

Chiunque si accorga di un principio di incendio deve avvertire immediatamente il Coordinatore per l'emergenza o gli addetti al presidio antincendio.

Piccolo focolaio - estinguibile con gli estintori portatili:

- intervenire immediatamente con un estintore portatile;
- soffocare eventualmente le fiamme con stracci, coperte ignifughe,
- allontanare il materiale combustibile che si trova nelle vicinanze
- non usare acqua o liquidi schiumogeni prima di aver tolto l'elettricità

Medio/Grande focolaio - non estinguibile con gli estintori portatili:

- il Coordinatore avvisa gli enti di soccorso al N.U.E. 112



-
- gli addetti al presidio antincendio intervengono con i mezzi a loro disposizione per contenere lo sviluppo d'incendio;
 - se i fumi possono essere tossici o nocivi adottano idonee precauzioni; — circoscrivono le fiamme;
 - il Coordinatore avvisa i membri dell'Unità di Crisi;
 - il Coordinatore decide l'evacuazione secondo la procedura;
 - i presenti abbandonano l'area della manifestazione e si dirigono verso gli spazi calmi.

6.2) Terremoto (P3)

Il terremoto è un fenomeno naturale che non è possibile prevedere, ma dal quale ci si può difendere assumendo comportamenti adeguati.

NORME COMPORTAMENTALI PER TUTTI I PRESENTI

Durante il terremoto mantenere la calma e non farsi prendere dal panico

- allontanarsi dagli edifici, dagli alberi ad alto fusto e dalle strutture che possono cadere;
- attendere che la scossa abbia termine.
- se si rimane intrappolati cercare di segnalare la propria presenza a intervalli regolari;
- abbandonare l'area della manifestazione e dirigersi verso gli spazi sicuri.

6.3) Emergenza Sanitaria (P4)

Chiunque si trovi a rilevare una qualsiasi emergenza sanitaria, (malore, infortunio, ecc.) deve immediatamente avvisare il personale di sicurezza che, a sua volta, avviserà il presidio sanitario.

COMPORTAMENTO GENERALE DI CHIUNQUE SIA PRESENTE COSA FARE:

- allertare il soccorso sanitario tramite il N.U.E. 112
- mettere in sicurezza la persona infortunata
- monitorare costantemente lo stato di salute della persona interessata
- se in grado, mettere in atto le procedure per il migliore mantenimento dello stato di salute

COSA NON FARE:

- NON somministrare farmaci e/o bevande (inclusi gli alcolici);
- NON togliere un oggetto estraneo conficcato in qualsiasi parte del corpo;
- in presenza di rischio ambientale (fumo, gas, vapori, sversamento di prodotti tossici, ecc.) NON intervenire se privi di protezioni adeguate (mascherine a carboni attivi, a filtri specifici);



-
- in caso di folgorazione NON intervenire prima di avere interrotto il contatto elettrico con l'aiuto di mezzi e materiali isolanti (legno asciutto, plastica, gomma);
 - NON spostare o rimuovere l'infortunato, salvo che vi siano pericoli imminenti (rischio di crolli, esplosioni, fughe di gas, incendio, ecc.).

6.4) Minacce di attentati e sabotaggi (P5)

Chiunque riceva una segnalazione o rinvenga qualunque involucro sospetto, deve immediatamente avvertire il Coordinatore per l'emergenza tenendo conto che la rapidità di allertamento dei soccorsi potrebbe dimostrarsi di vitale importanza.

Nel frattempo:

- mantenere la calma e non trasmettere panico;
- allontanarsi immediatamente dal punto del ritrovamento;
- non toccare e non allontanare l'oggetto rinvenuto;
- abbandonare l'area della manifestazione nel caso venga dato il segnale di evacuazione;
- il Coordinatore per l'emergenza provvede ad avvertire gli Enti Esterni di soccorso.

6.5) Eventi naturali straordinari (P6)

In caso di eventi naturali straordinari, la manifestazione verrà sospesa ed i presenti dovranno allontanarsi dall'area colpita in maniera ordinata utilizzando le vie di fuga ancora praticabili, cercando idoneo riparo.

Il personale di sicurezza e dei presidi fornirà assistenza e, per quanto possibile, collaborerà allo sfollamento.



All. 1- Nominativi dei Responsabili in Emergenza.

Nella tabella che segue sono indicati i nominativi dei soggetti di cui al paragrafo 5.1

Autorità	Nome e Cognome	Telefono
Unità di crisi		
Responsabile per l'Emergenza	Elena Feggi Comune Ancona	3336189407
	Roberta Alessandrini Comune Ancona	3488277212
Addetti all'assistenza disabili	Gianluca Amazio	3339357410

All. 2- Planimetrie

Planimetria generale delle aree oggetto della manifestazione con individuazione dei presidi antincendio e vie di fuga.

Ancona, 21/11/2023

IL TECNICO INCARICATO
STUDIO ARCHEUS

